

La richiesta che uscirà dalla conferenza di Conakry

Tutti gli stati dell'Asia e dell'Africa devono essere indipendenti nel '62

Forti mozioni in appoggio ai popoli dell'Algeria e del Sud-Africa — Energica presa di posizione contro i patti militari

(Nostro servizio particolare)

CONAKRY, 13. — Giornata di servizio lavoro, quella di ieri alla conferenza di solidarietà afroasiatica, da parte dei tre gruppi in cui i più che trecento delegati di cinquantanazioni asiatiche ed africane si sono divisi. Relativamente poche indiscussioni sono trapelate sulla fase di «assestamento» che attraversano in queste ore — alla vigilia della loro apertura — le diverse risoluzioni che concluderanno la conferenza. La giornata di domani è quella prevista per l'annuncio delle varie risoluzioni: salvo qualche ritardo nella messa a punto finale, nel qual caso le votazioni della conferenza avranno luogo venerdì, giornata conclusiva di questa seconda conferenza di solidarietà afroasiatica.

Tra le risoluzioni al vuglio definitivo delle commissioni (tre comitati, come si sa, sono quello politico, economico e culturale) un'unisona dichiarazione riguarda l'ambito degli affari internazionali sia per promuovere specifici dibattiti miranti a premere sull'opinione pubblica internazionale sui residui stati colonialisti.

Secondo certi osservatori, gli afro-asiatici chiederebbero di fare sentire la loro voce alla conferenza al vertice del 10 maggio a Parigi.

Un accordo di massima è già stato raggiunto, dicono le fonti, anche sulle risoluzioni relative al Sud Africa e alla Algeria. La politica sudaficana dell'apartheid «sarà condannata in termini di non equivoca durezza». Altre risoluzioni (sempre secondo le informazioni che trapelano dal lavoro dei comitati che sono riuniti a porte chiuse) pronunceranno una decisione condanna dei patti militari aggressivi, quale la Seato (organizzazione del sud-est asiatico) e il Cento (l'accordo di Bagdad, oggi Central Treaty Organisation); già ieri nella sua relazione Youssef El Sebai aveva definito il Cento come «una minaccia particolarmente seria alla pace e alla libertà dell'Asia e dell'Africa».

Altri punti che saranno quasi certamente oggetto di mozioni conclusive: l'unificazione della Corea e del Vietnam, e «l'allontanamento di ogni truppa militare straniera da questi paesi», lo «smantellamento delle basi militari inglesi nell'Oceano Indiano, e delle basi americane nell'Estremo Oriente».

JOHN GALT WORTHY (United Press International)

Catturato dopo trenta ore il «desperado» di Pulaski



PULASKI (Virginia USA). — Novelle di sei fermiglieri hanno rotto reggiane dopo 30 ore di asedio del «desperado» diabolico Jack Jennings che si era barricato in casa con due fuochi e con la cognata di 10 anni come ostaggio, minacciando di fare un massacro. Il giovane voleva costringere così la giovane moglie, che era fuggita, a tornare con lui. Nella foto: Sopra, prima della cattura. In Jennings e la bambina-ostaggio parlano con un giornalista attraverso una finestra; sotto, il giovane viene trascinato via sanguijnante dalla polizia dopo essere stato stordito a bastonate. La piccola è rimasta incolumi.

E' entrato in orbita a 650 km. di altezza

Lanciato in America un satellite per guidare le navi e gli aerei

CAPE CANAVERAL, 13. — La marina americana ha lanciato oggi a Cape Canaveral alle 13.02 ora italiana) un satellite che è entrato regolarmente in orbita. Il nuovo satellite dal nome «transit 1B» pesa 120 chili, ha un diametro di 90 cm. ed è stato messo in orbita da un razzo Thor-able-star a tre stadi, il terzo dei quali è munito di un dispositivo che consente di arrestare i motori per poi rimetterli in moto. La stazione di ascolto del satellite è stata installata nel New Jersey, area resa nota dallo tentativo di lancio effettuato il 17 settembre scorso. La frequenza di emissione è di 800 megacyclo, l'angolo di funzionamento è di circa 650 chilometri di altezza, mentre il tempo di orbita circolare è di circa 100 minuti. L'analisi del lancio confermando con ciò il successo del lancio. La frequenza di emissione è di 800 megacyclo, l'angolo di funzionamento è di circa 650 chilometri di altezza, mentre il tempo di orbita circolare è di circa 100 minuti.

Stazioni radio situate negli Stati Uniti, a Terranova, in Inghilterra e in Germania hanno dato notizia della avanzata ricezione dei segnali emessi dal satellite.

A Capo Canaveral è stato fatto rilevare però che il «transit 1B» serve solo a collaudare una strumentazione ed provare una teoria. La realizzazione pratica del sistema al quale si punta verrà in un secondo tempo. Nel corso di quest'anno verranno effettuati altri due o tre lanci di satelliti con strumentazione simile. Il primo satellite con funzioni pratiche effettive dovrebbe essere messo in orbita per il 1961.

Unico caso nel mondo

Solidale il Mississippi coi razzisti sudafricani

JOHANNESBURG, 13. — L'unica manifestazione di solidarietà con i razzisti del Sud Africa in tutto il mondo è venuta oggi dagli Stati Uniti. Ne è protagonista non una qualsiasi associazione di fanatici persecutori di negri, ma uno degli statti che costituiscono la repubblica sudafricana, il Mississippi. «Solidità» è espresso ufficialmente attraverso il suo parlamento. Il Mississippi è, naturalmente, uno degli stati americani dove l'oppressione dei negri è più forte e dove l'odio razziale ha poco da invadere a quella che costituisce la maggioranza carrettiva il Sud Africa.

Il Parlamento del Mississippi si è schierato apertamente a favore della politica di discriminazione razziale del governo sudafricano con una mozione di felicitazione per la sua «salda azione di separazione razziale». La mozione è stata approvata a grande maggioranza dalla Camera dei deputati, il loro clienti, non sono in condizioni di testimoniare — è stata respinta.

La banca del Sud Africa ha annunciato che le riserve di valuta straniera sono scese di circa dieci milioni di sterline a seguito delle fughe di capitali all'estero.

Missione cinese nel Sud asiatico

Ciu En-lai inizia il viaggio in Birmania India e Nepal

Si spera che l'incontro con Nehru migliori i rapporti cino-indiani

(Dal nostro corrispondente)

PECHINO, 13. — Ciu En-lai è partito da Pechino stamattina alle 9, accompagnato dal ministro degli Esteri Cen Yi, a bordo di un turbolino (illustrazione 18), per intraprendere il viaggio che deve portarlo successivamente in Birmania, in India e nel Nepal. In Birmania egli è atteso per venerdì. Quattro giorni più tardi giungerà a Nuova Delhi, mentre il 26 aprile è previsto il suo arrivo a Kamman, capitale del Nepal.

Prima della partenza Ciu En-lai, Cen Yi e il loro seguito sono stati salutati all'aeroporto da molti dei massimi dirigenti cinesi. Ira erano il vice-presidente della Repubblica Tung Pi Wu e signora Sun Chin Lin, il presidente del Congresso nazionale del popolo Ciu Te, numerosi vice primi ministri e altre personalità, nonché dal corpo diplomatico al completo.

L'arrivo di Ciu En-lai in Birmania era stato originalmente fissato per il giorno 16, ma è poi stato anticipato su richiesta del governo birmano. La visita a questo paese si svolge sullo sfondo dell'accordo di amicizia e di non aggressione e dell'accordo sui confini, che vennero firmati in occasione della visita del premier Kothra a Pechino, un accordo per la soluzione del problema della delimitazione dei confini e un secondo accordo sull'autorileconomico cinese al Nepal. A questo paese la Cina ha autorizzato un credito di 100 milioni di rupie indiane, che si aggiungono ad altri 40 milioni concessi precedentemente.

EMILIO SARZI AMADEO

mentre e non ancora utilizzati. Nel corso della sua visita a Katmandu, Ciu En-lai dovrà inoltre discutere e firmare un trattato di pace di amicizia tra i due paesi, cui è stato fatto esplicito riferimento nel comunicato congiunto sottoscritto dai due primi ministri a Pechino il 21 marzo scorso.

Questa serie di accordi riveste ovviamente un'eccezionale importanza, sia perché essi sono giunti a confermare la validità dei principi della coesistenza pacifica in un periodo in cui hanno preso corpo invece i più svariati tentativi per mettere in dubbio l'efficacia, sia perché fornisce la dimostrazione che anche i problemi più complessi, quali sono appunto quelli dei confini, possono essere risolti se affrontati con spirito di amicizia e di pace.

Al viaggio a Nuova Delhi si è giunti dopo un lungo scambio di note diplomatiche e di lettere tra i primi ministri dei due paesi. L'incontro con Nehru venne ripetutamente proposto da Ciu En-lai fin dallo scorso anno, quando i rapporti fra i due paesi separarono un peploramento a seguito della tensione sorta per la questione dei confini, che portò anche a scontri armati tra guardie di frontiera.

Allo stato attuale delle cose è difficile avanzare previsioni sui risultati degli imminenti colloqui tra Ciu En-lai e Nehru, ma va ricordato che appena tre giorni fa, parlando al Congresso nazionale del popolo, il primo ministro cinese esprimeva la speranza che le conversazioni col suo collega indiano avrebbero risultato positivi.

EMILIO SARZI AMADEO

mentre e non ancora utilizzati. Nel corso della sua visita a Katmandu, Ciu En-lai dovrà inoltre discutere e firmare un trattato di pace di amicizia tra i due paesi, cui è stato fatto esplicito riferimento nel comunicato congiunto sottoscritto dai due primi ministri a Pechino il 21 marzo scorso.

Questa serie di accordi riveste ovviamente un'eccezionale importanza, sia perché essi sono giunti a confermare la validità dei principi della coesistenza pacifica in un periodo in cui hanno preso corpo invece i più svariati tentativi per mettere in dubbio l'efficacia, sia perché fornisce la dimostrazione che anche i problemi più complessi, quali sono appunto quelli dei confini, possono essere risolti se affrontati con spirito di amicizia e di pace.

Al viaggio a Nuova Delhi si è giunti dopo un lungo scambio di note diplomatiche e di lettere tra i primi ministri dei due paesi. L'incontro con Nehru venne ripetutamente proposto da Ciu En-lai fin dallo scorso anno, quando i rapporti fra i due paesi separarono un peploramento a seguito della tensione sorta per la questione dei confini, che portò anche a scontri armati tra guardie di frontiera.

Allo stato attuale delle cose è difficile avanzare previsioni sui risultati degli imminenti colloqui tra Ciu En-lai e Nehru, ma va ricordato che appena tre giorni fa, parlando al Congresso nazionale del popolo, il primo ministro cinese esprimeva la speranza che le conversazioni col suo collega indiano avrebbero risultato positivi.

EMILIO SARZI AMADEO

mentre e non ancora utilizzati. Nel corso della sua visita a Katmandu, Ciu En-lai dovrà inoltre discutere e firmare un trattato di pace di amicizia tra i due paesi, cui è stato fatto esplicito riferimento nel comunicato congiunto sottoscritto dai due primi ministri a Pechino il 21 marzo scorso.

Questa serie di accordi riveste ovviamente un'eccezionale importanza, sia perché essi sono giunti a confermare la validità dei principi della coesistenza pacifica in un periodo in cui hanno preso corpo invece i più svariati tentativi per mettere in dubbio l'efficacia, sia perché fornisce la dimostrazione che anche i problemi più complessi, quali sono appunto quelli dei confini, possono essere risolti se affrontati con spirito di amicizia e di pace.

Allo stato attuale delle cose è difficile avanzare previsioni sui risultati degli imminenti colloqui tra Ciu En-lai e Nehru, ma va ricordato che appena tre giorni fa, parlando al Congresso nazionale del popolo, il primo ministro cinese esprimeva la speranza che le conversazioni col suo collega indiano avrebbero risultato positivi.

EMILIO SARZI AMADEO

mentre e non ancora utilizzati. Nel corso della sua visita a Katmandu, Ciu En-lai dovrà inoltre discutere e firmare un trattato di pace di amicizia tra i due paesi, cui è stato fatto esplicito riferimento nel comunicato congiunto sottoscritto dai due primi ministri a Pechino il 21 marzo scorso.

Questa serie di accordi riveste ovviamente un'eccezionale importanza, sia perché essi sono giunti a confermare la validità dei principi della coesistenza pacifica in un periodo in cui hanno preso corpo invece i più svariati tentativi per mettere in dubbio l'efficacia, sia perché fornisce la dimostrazione che anche i problemi più complessi, quali sono appunto quelli dei confini, possono essere risolti se affrontati con spirito di amicizia e di pace.

Allo stato attuale delle cose è difficile avanzare previsioni sui risultati degli imminenti colloqui tra Ciu En-lai e Nehru, ma va ricordato che appena tre giorni fa, parlando al Congresso nazionale del popolo, il primo ministro cinese esprimeva la speranza che le conversazioni col suo collega indiano avrebbero risultato positivi.

EMILIO SARZI AMADEO

mentre e non ancora utilizzati. Nel corso della sua visita a Katmandu, Ciu En-lai dovrà inoltre discutere e firmare un trattato di pace di amicizia tra i due paesi, cui è stato fatto esplicito riferimento nel comunicato congiunto sottoscritto dai due primi ministri a Pechino il 21 marzo scorso.

Questa serie di accordi riveste ovviamente un'eccezionale importanza, sia perché essi sono giunti a confermare la validità dei principi della coesistenza pacifica in un periodo in cui hanno preso corpo invece i più svariati tentativi per mettere in dubbio l'efficacia, sia perché fornisce la dimostrazione che anche i problemi più complessi, quali sono appunto quelli dei confini, possono essere risolti se affrontati con spirito di amicizia e di pace.

Allo stato attuale delle cose è difficile avanzare previsioni sui risultati degli imminenti colloqui tra Ciu En-lai e Nehru, ma va ricordato che appena tre giorni fa, parlando al Congresso nazionale del popolo, il primo ministro cinese esprimeva la speranza che le conversazioni col suo collega indiano avrebbero risultato positivi.

EMILIO SARZI AMADEO

mentre e non ancora utilizzati. Nel corso della sua visita a Katmandu, Ciu En-lai dovrà inoltre discutere e firmare un trattato di pace di amicizia tra i due paesi, cui è stato fatto esplicito riferimento nel comunicato congiunto sottoscritto dai due primi ministri a Pechino il 21 marzo scorso.

Questa serie di accordi riveste ovviamente un'eccezionale importanza, sia perché essi sono giunti a confermare la validità dei principi della coesistenza pacifica in un periodo in cui hanno preso corpo invece i più svariati tentativi per mettere in dubbio l'efficacia, sia perché fornisce la dimostrazione che anche i problemi più complessi, quali sono appunto quelli dei confini, possono essere risolti se affrontati con spirito di amicizia e di pace.

Allo stato attuale delle cose è difficile avanzare previsioni sui risultati degli imminenti colloqui tra Ciu En-lai e Nehru, ma va ricordato che appena tre giorni fa, parlando al Congresso nazionale del popolo, il primo ministro cinese esprimeva la speranza che le conversazioni col suo collega indiano avrebbero risultato positivi.

EMILIO SARZI AMADEO

mentre e non ancora utilizzati. Nel corso della sua visita a Katmandu, Ciu En-lai dovrà inoltre discutere e firmare un trattato di pace di amicizia tra i due paesi, cui è stato fatto esplicito riferimento nel comunicato congiunto sottoscritto dai due primi ministri a Pechino il 21 marzo scorso.

Questa serie di accordi riveste ovviamente un'eccezionale importanza, sia perché essi sono giunti a confermare la validità dei principi della coesistenza pacifica in un periodo in cui hanno preso corpo invece i più svariati tentativi per mettere in dubbio l'efficacia, sia perché fornisce la dimostrazione che anche i problemi più complessi, quali sono appunto quelli dei confini, possono essere risolti se affrontati con spirito di amicizia e di pace.

Allo stato attuale delle cose è difficile avanzare previsioni sui risultati degli imminenti colloqui tra Ciu En-lai e Nehru, ma va ricordato che appena tre giorni fa, parlando al Congresso nazionale del popolo, il primo ministro cinese esprimeva la speranza che le conversazioni col suo collega indiano avrebbero risultato positivi.

EMILIO SARZI AMADEO

mentre e non ancora utilizzati. Nel corso della sua visita a Katmandu, Ciu En-lai dovrà inoltre discutere e firmare un trattato di pace di amicizia tra i due paesi, cui è stato fatto esplicito riferimento nel comunicato congiunto sottoscritto dai due primi ministri a Pechino il 21 marzo scorso.

Questa serie di accordi riveste ovviamente un'eccezionale importanza, sia perché essi sono giunti a confermare la validità dei principi della coesistenza pacifica in un periodo in cui hanno preso corpo invece i più svariati tentativi per mettere in dubbio l'efficacia, sia perché fornisce la dimostrazione che anche i problemi più complessi, quali sono appunto quelli dei confini, possono essere risolti se affrontati con spirito di amicizia e di pace.

Allo stato attuale delle cose è difficile avanzare previsioni sui risultati degli imminenti colloqui tra Ciu En-lai e Nehru, ma va ricordato che appena tre giorni fa, parlando al Congresso nazionale del popolo, il primo ministro cinese esprimeva la speranza che le conversazioni col suo collega indiano avrebbero risultato positivi.

EMILIO SARZI AMADEO

mentre e non ancora utilizzati. Nel corso della sua visita a Katmandu, Ciu En-lai dovrà inoltre discutere e firmare un trattato di pace di amicizia tra i due paesi, cui è stato fatto esplicito riferimento nel comunicato congiunto sottoscritto dai due primi ministri a Pechino il 21 marzo scorso.

Questa serie di accordi riveste ovviamente un'eccezionale importanza, sia perché essi sono giunti a confermare la validità dei principi della coesistenza pacifica in un periodo in cui hanno preso corpo invece i più svariati tentativi per mettere in dubbio l'efficacia, sia perché fornisce la dimostrazione che anche i problemi più complessi, quali sono appunto quelli dei confini, possono essere risolti se affrontati con spirito di amicizia e di pace.

Allo stato attuale delle cose è difficile avanzare previsioni sui risultati degli imminenti colloqui tra Ciu En-lai e Nehru, ma va ricordato che appena tre giorni fa, parlando al Congresso nazionale del popolo, il primo ministro cinese esprimeva la speranza che le conversazioni col suo collega indiano avrebbero risultato positivi.

EMILIO SARZI AMADEO

mentre e non ancora utilizzati. Nel corso della sua visita a Katmandu, Ciu En-lai dovrà inoltre discutere e firmare un trattato di pace di amicizia tra i due paesi, cui è stato fatto esplicito riferimento nel comunicato congiunto sottoscritto dai due primi ministri a Pechino il 21 marzo scorso.

Questa serie di accordi riveste ovviamente un'eccezionale